

530
h-8-16



COMUNE DI NAPOLI

ESECUZIONE IMMEDIATA

Originale

2 AGO. 2016
Iz. 682

ASSESSORATO ALLE POLITICHE
URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI
Direzione centrale
Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Servizio pianificazione urbanistica esecutiva

Proposta di delibera prot. n° 3 del 29.07.2016

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 505

OGGETTO: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb presentato da un gruppo di soggetti privati proprietari delle aree, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004, per un'area in via Madonnelle, compresa nel quartiere di Ponticelli.

Il giorno 11 AGO. 2016 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P
Assente
Assente
P
P

Roberta GAETA

Assente
P
Assente
P
P
P

CIRO BORRIELLO

Daniela VILLANI

Mario CALABRESE

Salvatore PALMA

Alessandra CLEMENTE

Annamaria PALMIERI

Gaetano DANIELE

Enrico PANINI

Carmine PISCOPO

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE "; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Sr. Francesco Mioro

Il Vice Segretario Generale

[Signature]

[Signature]

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto. 2

La Giunta, su relazione e proposta dell'Assessore alle Politiche urbane, urbanistica e beni comuni

Premesso

che con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (pubblicato sul BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord di seguito denominata Variante;

che ai sensi dell'art. 33 delle NTA della Variante, in data 19 ottobre 2007 (914/M), i sigg.† Iorio Giulio, Angelo e Raffaele; Incarnato Luigi, Domenico, Enzo, Assunta e Roberto; D'Ambrosio Maria, Aruta Giovanni, Ciriello Maria e soc. CI.P.E. Costruzioni, in qualità di proprietari delle aree hanno presentato una proposta preliminare di Piano Urbanistico Attuativo su un'area in via Madonnelle sita nel quartiere di Ponticelli, in sottozona Bb;

che l'istruttoria effettuata riscontrava incompletezza della documentazione e venivano richieste integrazioni;

che con disposizione dirigenziale n.18 del 14.03.08 del coordinatore del Dipartimento Pianificazione urbanistica è stato approvato il "Disciplinare per il procedimento di valutazione dei piani urbanistici attuativi di iniziativa privata" (Disciplinare);

che in esecuzione del predetto Disciplinare la successiva versione della proposta di piano presentata dai proponenti in data 29.05.2008 e acquisita con prot. n. 569/M si configurava come Proposta preliminare di Piano urbanistico attuativo in conformità con quanto previsto al punto 2 del suddetto Disciplinare.

che con nota n. 466/M del 30 aprile 2009 veniva comunicato ai proponenti il nulla osta, con prescrizioni, per il passaggio alla fase progettuale successiva;

che la proposta definitiva di Piano Urbanistico Attuativo veniva presentata in data 27 gennaio 2010 e acquisita al prot. n. 21/M;

che, ai fini dell'acquisizione dei pareri sulla proposta di PUA previsti dalla normativa vigente, in data 18 maggio 2011 si è svolta una Conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/90;

che in tale sede venivano formulate osservazioni e prescrizioni in ottemperanza alle quali i proponenti presentavano nuova documentazione progettuale nelle date 09.05.2012 (PG/2012/383121), 26.03.2013 (PG/2013/246522), 09.05.2013 (PG/2013/366151), 01.08.2013 (PG/2013/614258), 16.09.2013 (PG/2013/689925) e 10.01.2014 (PG/2014/19083). In tale documentazione venivano apportate modifiche e integrazioni derivanti in parte dalle osservazioni e prescrizioni formulate dai partecipanti alla Conferenza dei servizi svoltasi il giorno 18.05.2011, in parte da approfondimenti progettuali effettuati dal Proponente in ordine all'assetto delle urbanizzazioni primarie e secondarie previste nel Piano;

che al fine di esaminare la nuova documentazione progettuale il dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva indiceva una nuova Conferenza dei servizi svoltasi il 25 febbraio 2014;

che, in esito alla suddetta seduta di Conferenza dei servizi sono stati acquisiti i pareri, favorevoli con osservazioni e prescrizioni, dei servizi convocati;

che, nelle more della redazione delle modifiche e integrazioni richieste nella conferenza dei servizi del 25.02.2014, in data 22.01.2015, i Proponenti comunicavano variazioni occorse alle aree oggetto di Pua, in termini di aggiunta di alcune aree e modifiche nella proprietà di altre, e alla conseguente intenzione di voler "...procedere ad una proposta migliorativa del piano...". Pertanto in data 28.09.2015 veniva trasmessa una nuova documentazione progettuale di piano, acquisita con PG/736995;

che, successivamente veniva infine presentata la documentazione progettuale aggiornata, acquisita al PG/988980 del 15.12.2015 e al PG/57119 del 22.01.2016;

che tale documentazione progettuale veniva esaminata in una seduta conclusiva di Conferenza dei servizi svoltasi il giorno 22 marzo 2016 nella quale venivano acquisiti i pareri di competenza dei servizi comunali e degli Enti esterni interessati;

che nella versione definitiva i proponenti risultano essere i proprietari delle aree di seguito elencati Abbate Rolando, amministratore della società Abbate Costruzioni e Ambiente Spa; Incarnato Domenico,

3

Enzo, Assunta e Roberto; D'Ambrosio Maria; Ciriello Maria; Iorio Angelo, Giulio e Raffaele; Di Tuccio Carlo, Pasquale e Anna; Borrelli Salvatore; Aruta Giovanni i quali, con nota del 9 maggio 2016 acquisita al PG/392674, hanno prodotto delega al sig. Rolando Abbate amministratore unico della società Abbate Costruzioni e Ambiente Spa;

che nella proposta rientra anche un'area di 15 mq appartenente a soggetti che non aderiscono alla proposta di Pua; tale area rappresenta quota della parte scoperta della particella catastale n. 540 Individuata al foglio n. 88 del Nuovo Catasto Terreni di Napoli di superficie complessiva pari a 500 mq intestata ai sigg. Cozzolino Luigi e Nicoletti Angela;

Considerato:

che il Piano Urbanistico Attuativo presentato riguarda un'area assoggettata alla disciplina urbanistica della zona B - Agglomerati urbani di recente formazione, sottozona Bb - Espansione recente di cui all'art. 33 delle norme tecniche di attuazione, e rientra nell'ambito n. 18 Ponticelli, disciplinato dall'art. 149 delle medesime norme;

che la sottozona Bb rappresenta uno dei settori urbani in cui la variante individua la maggiore potenzialità ai fini della riqualificazione urbana, mediante interventi di trasformazione sia a scala edilizia che a scala urbanistica, consistente nell'aumento della dotazione e della qualità delle attrezzature e degli spazi pubblici, nel riordino degli spazi privati, anche mediante il completamento delle aree a minore densità e nell'incremento della dotazione cittadina di edilizia residenziale;

che al fine della suddetta riqualificazione, l'art.33 delle Norme di attuazione della Variante Generale al PRG prevede, tra le altre modalità di intervento, la ristrutturazione urbanistica attraverso la elaborazione di un piano urbanistico attuativo (Pua) di iniziativa pubblica o privata, finalizzata alla sostituzione di impianti urbani esistenti o al loro completamento urbanistico mediante nuove costruzioni: in entrambi i casi per aree con estensione di almeno 5.000 mq e con indice di fabbricabilità territoriale non superiore a 2 mc/mq, inclusivo dei volumi esistenti o a 2,5 mc/mq se la volumetria esistente risulta maggiore di quella ricavabile con l'applicazione dell'indice di 2mc/mq (commi 5 e 6 dell'art. 33 delle Nta);

che la disciplina d'ambito di cui all'art.149, relativo al quartiere di Ponticelli, tra gli obiettivi principali da perseguire, prevede la ricomposizione urbanistica dell'area e l'integrazione delle parti di cui è formata, da realizzarsi attraverso la valorizzazione degli elementi strutturanti la sua organizzazione spaziale e funzionale, prima fra tutti la rete della viabilità locale attraverso la riclassificazione delle strade e la riorganizzazione della viabilità locale;

che, su una superficie complessiva di 16.425,40 mq, il Piano prevede:

- un insediamento residenziale, con annessi spazi destinati a verde privato, percorsi carrabili e pedonali oltre a parcheggi pertinenziali e attività commerciali di media distribuzione;
 - la realizzazione di un parcheggio pubblico su una superficie di mq 850;
 - un'area destinata a verde pubblico attrezzato e impianti sportivi di quartiere di 3.400 mq;
 - un centro di aggregazione sociale su un lotto di 820 mq;
- con la cessione al Comune delle relative aree;
- opere di urbanizzazione primaria consistenti nella realizzazione di un nuovo spazio pubblico lungo via Madonnelle, un nuovo tratto viario pubblico e nella razionalizzazione di parte del marciapiede pubblico, tutte oggetto di cessione per mq 2.100 oltre alla riqualificazione della fascia di verde stradale lungo via Palermo su area già pubblica per oltre 2.300 mq.

che gli elaborati presentati rispondono sostanzialmente a quanto richiesto dalle normative vigenti per quanto concerne la tipologia, la scala di elaborazione dei grafici ed i loro contenuti;

che le utilizzazioni compatibili in sottozona Bb - secondo quanto previsto dall'art. 33 comma 4 - sono quelle di cui alle lettere a), c) e d) dell'art.21 delle Norme di attuazione, tra le quali rientrano quelle previste dal Piano;

Rilevato

che la proposta di Piano Urbanistico Attuativo presentata risulta rispondente ai criteri e agli obiettivi sopra citati in quanto, oltre a realizzare un nuovo insediamento residenziale e attività commerciali di media distribuzione, prevede anche opere di riqualificazione delle urbanizzazioni primarie esistenti e il miglioramento della dotazione delle attrezzature di quartiere mediante la realizzazione delle attrezzature sopra citate;

che in merito agli aspetti relativi al dimensionamento del Piano, la volumetria complessiva proposta, pari



A

a mc 28.095,75 destinata per mc 25.273,60 all'insediamento residenziale e per mc 2.822,15 alla struttura commerciale, risulta contenuta nel volume massimo consentito pari a $14.085 \text{ mq} \times 2 \text{ mc/mq} = 28.170 \text{ mc}$. Quest'ultimo scaturisce dall'applicazione dell'indice di fabbricabilità territoriale pari a 2 mc/mq, (ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 33 delle Nta), sulla superficie delle aree di proprietà del Proponente e ricadenti in sottozona Bb pari appunto a mq 14.085;

che per quanto attiene agli *standard urbanistici* la superficie minima da destinare ad attrezzature pubbliche da cedere all'Amministrazione deve corrispondere a quella prevista dall'art. 3 del Dm 1444/68, come modificato dall'art. 1.4 dell'allegato n. 1 della Lrc 14/82, nella misura di 20 mq per abitante insediato e dall'art. 5. Considerando, nel rispetto del medesimo articolo 3 del Dm 1444, un rapporto di 80 mc/ab per gli edifici esclusivamente residenziali e di 100 mc/ab per quelli che comprendono destinazioni non specificamente residenziali ma strettamente connesse con le residenze, la nuova popolazione prevista è pari a 295 abitanti, cui corrisponde una superficie per attrezzature pubbliche pari a 6.100 mq.; Per la destinazione commerciale l'art. 5 del Dm 1444/68 stabilisce che nei nuovi insediamenti di carattere commerciale e direzionale, a 100 mq di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di 80 mq di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi. La struttura commerciale prevista nel *Piano* prevede la realizzazione di una superficie lorda di pavimento pari a 877.50 mq. Ne discende un fabbisogno di spazi pubblici minimo pari a $80/100 \times 877.50 = 702 \text{ mq}$;

che complessivamente il fabbisogno di attrezzature pubbliche derivante dagli obblighi di legge in funzione delle destinazioni previste è pari a 6.802 mq;

che a fronte di tale fabbisogno, il *Piano* prevede la realizzazione e la relativa cessione delle aree di un centro di aggregazione sociale su un lotto di 820 mq, di un'area destinata a verde pubblico attrezzato e impianti sportivi di quartiere di 3.400 mq e di un parcheggio pubblico di 850 mq, per complessivi 5.070 mq, determinandosi un fabbisogno residuo di attrezzature pubbliche pari a 1.732 mq;

che alle attrezzature da standard sopra richiamate vanno aggiunte le seguenti opere di urbanizzazione primaria su aree private da cedere al Comune:

- un nuovo tratto stradale di 800 mq;
- un nuovo spazio pubblico (piazza) lungo via Madonnelle di superficie pari a 1.200 mq;
- la riqualificazione di un tratto di marciapiedi lungo via Madonnelle per una superficie di 100 mq;

infine è prevista la realizzazione di una quinta ecologica sull'area che costeggia l'asse viario di via Mario Palermo, mediante la costituzione di una quinta alberata con funzione di mitigazione e di filtro tra i nuovi manufatti architettonici e la strada su una superficie pubblica di 2.340,40 mq.

che relativamente alla quota di fabbisogno residuo pari a 1.732 mq i Proponenti dichiarano l'impossibilità di reperire all'interno dell'area oggetto di Pua aree con idonei requisiti di qualità per la realizzazione di attrezzature e propongono di assolvere agli obblighi dettati dal Dm 1444/68 mediante la monetizzazione sia del valore di acquisizione delle aree dovute - valutate a prezzo di esproprio, come determinato dalla competente Agenzia delle entrate - sia della realizzazione delle relative opere;

Precisato

di poter accogliere quanto proposto dai Proponenti in merito alla suddetta monetizzazione in quanto tale modalità è espressamente consentita dalla Lrc 14/82 al *Titolo III Strumentazione esecutiva, Capo III Piani di lottizzazione convenzionata*;

che la monetizzazione del fabbisogno residuo (di aree e opere) ammonta complessivamente a € 1.027.761,07 come disciplinato nella relativa convenzione;

che il valore complessivo delle opere di urbanizzazione previste dal *Piano*, riportato nella convenzione trasmessa dai proponenti con nota PG/2016/613900 del 22.07.2016, è pari a € 1.586.770,66;

che il suddetto valore delle opere di urbanizzazione, pari a € 1.586.770,66 è al di sotto della soglia comunitaria;

che sarà necessario adeguare i costi parametrici delle opere di urbanizzazione con i relativi indici Istat, prima della sottoscrizione della relativa convenzione;

che si prende atto dell'entrata in vigore dell'art. 45, comma 1 del D.L. 201/2011, convertito in legge n.214/2011, che espressamente esclude l'applicazione del DLgs 163/2006 (oggi Dlgs n.50/2016) agli interventi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, di importo inferiore alla soglia comunitaria, in esecuzione di uno strumento urbanistico attuativo e funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, ponendoli direttamente a carico del titolare del permesso di costruire;

che il Comune si riserva la facoltà di esercitare, a mezzo del responsabile del procedimento, al fine della corretta attuazione del Piano, il controllo in ordine all'applicazione della normativa in materia di opere pubbliche ed il rispetto di tutto quanto stabilito nella convenzione.

Preso atto ancora

che sono stati acquisiti tutti i pareri, propedeutici all'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi, richiesti dalle specifiche normative di settore e precisamente:

- L'ASL Napoli 1 - Dipartimento Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n.704/Sisp del 22.06.2011 e acquisita al PG/444455 del 07.07.2011 ha espresso parere igienico sanitario favorevole con osservazioni; parere confermato dal dott. Vincenzo Addario rappresentante della ASL Napoli 1, nel corso della seduta di Conferenza dei servizi del marzo 2016;
- l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, a seguito della richiesta contenuta di convocazione della conferenza di servizio n. PG/134437 del 16.02.2016 ha comunicato, con nota n. 572 del 26.02.2016 acquisita al PG/171724 di pari data, la propria incompetenza all'espressione del parere;
- la Direzione Generale LL.PP. e Protezione civile - Genio Civile di Napoli, a seguito della richiesta contenuta nella nota PG/444629 del 24.05.2016 ha espresso, ai sensi dell'art. 15 della legge regione Campania n. 9 del 1983 e art. 89 del Dpr 380/2001, il parere favorevole di compatibilità sismica di cui alla nota n. 2016.0438686 del 28.06.2016.

che sono stati inoltre acquisiti, mediante Conferenze dei servizi convocate nei giorni 18 maggio 2011, 25 febbraio 2014 e 22 marzo 2016, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i, i pareri favorevoli dei Servizi comunali interessati, che hanno formulato osservazioni e prescrizioni sulla Proposta definitiva - riportate nella Relazione istruttoria allegata al presente provvedimento - che dovranno essere rispettate nelle successive fasi di progettazione;

che è stato acquisito con nota PG/619733 del 25.07.2016 il parere favorevole del Servizio Sportello unico Edilizia privata - nell'ambito delle funzioni di supporto giuridico in materia urbanistica - sullo schema di convenzione presentato dal proponente in data 22.07.2016.

Considerato

che relativamente alla valutazione ambientale strategica (VAS), di cui alla parte seconda del Digs 152/2006, il Presidente della Giunta regionale Campania, con decreto n. 17 del 18.12.2009, ha emanato il nuovo "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania", pubblicato nel Burc n. 77 del 21.12.2009;

che tale regolamento è finalizzato a fornire specifici indirizzi in merito all'attuazione nella regione Campania delle disposizioni inerenti la Valutazione ambientale strategica, da applicarsi a tutti i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti sovraordinati (commi 1 e 4, art.2);

che in particolare il comma 5 dell' art. 2 "Ambito di applicazione", del citato regolamento individua i piani o programmi che non sono di norma assoggettati a VAS. Tra questi, sono contenuti al punto c):

c) i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale;

che il successivo comma 7 dello stesso art. 2 prevede inoltre che le amministrazioni procedenti, per tutti i piani e programmi non sottoposti a VAS di cui sopra, valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano medesimo;

che in data 05.03.2010, con delibera n. 203, la regione Campania ha approvato gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania";

che tali indirizzi, tra l'altro, stabiliscono che "...per tutte le fattispecie ricadenti nelle esclusioni dalla VAS, quindi, il soggetto proponente o il tecnico da questi incaricato potrà dichiarare, ai sensi degli articoli 38 e 47 del Dpr n. 445 del 2000, il criterio di esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VAS ai sensi del Regolamento VAS. Le amministrazioni procedenti, anche sulla scorta di tale dichiarazione, valuteranno l'esclusione e potranno comunque, ove ritenuto necessario, disporre lo svolgimento della verifica di assoggettabilità nonostante l'ipotesi di esclusione di cui al citato comma 7, art. 2 del Regolamento VAS, motivando adeguatamente la decisione";




6

che, nel mese di agosto 2011 è stato emanato il nuovo "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" n. 5 del 04.08.2011, pubblicato sul BURC della regione Campania n. 53 del 08.08.2011. Tale regolamento, emanato ai sensi dell'art. 43 bis della Lrc n. 16/2004, definisce i rapporti e le integrazioni che intercorrono tra attività di pianificazione e processo di Vas, precisa alcuni aspetti del procedimento Vas, definisce le competenze delle autorità coinvolte e ribadisce il citato regolamento n. 17/2009;

che la sottozona Bb in cui ricade il PUA rappresenta uno dei settori urbani in cui la variante individua la maggiore potenzialità ai fini della riqualificazione delle aree di espansione recente, a ridosso delle aree centrali ed in periferia, mediante interventi di trasformazione sia alla scala edilizia sia alla scala urbanistica. Al fine del processo di riqualificazione, la variante individua, tra le altre modalità, la ristrutturazione urbanistica, di iniziativa anche privata, attraverso l'elaborazione di un piano urbanistico attuativo (Pua), finalizzata alla sostituzione di impianti urbani esistenti o al loro completamento urbanistico mediante nuove costruzioni;

che la proposta di Pua in questione prevede la riqualificazione urbanistica, in conformità con la variante al Prg, secondo le considerazioni sopra riportate.

Vista

anche la dichiarazione a firma del tecnico incaricato dai proponenti in merito al criterio di esclusione del Piano dall'assoggettamento VAS, contenuta nell'elaborato presentato in data 23.09.2015.

Ritenute

pertanto, sussistere, per il Piano in questione, le condizioni di esclusione, di cui al citato art. 2 del Regolamento, con particolare riferimento al punto c) del comma 5 che comprende "i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale".

Verificato

che la proposta di Piano risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del piano urbanistico sono conformi a quanto richiesto dalla normativa regionale in materia di redazione di piani urbanistici esecutivi (Lr 16/04 e relativo Regolamento di attuazione in materia di governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011).

Considerato inoltre

che, a seguito delle attività del Dipartimento di Protezione Civile, della Commissione Nazionale per il Piano e delle Valutazioni della Commissione Nazionale Grandi Rischi - settore rischio vulcanico, si è concretizzato il nuovo scenario della Zona Rossa del Vesuvio;

che con provvedimento del 14 febbraio 2014 del Presidente del Consiglio dei Ministri "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio" è stata definitivamente sancita la delimitazione delle aree;

che l'area oggetto di Pua in esame ricade nella cosiddetta zona rossa 2; zona che interessa l'intero territorio della Municipalità n.6;

che con delibera della Giunta Regionale n. 29 del 09.02.2015 è stata approvata la nuova delimitazione della zona gialla. Essa include, oltre a 63 comuni dell'area vesuviana il territorio della municipalità n. 6 Barra Ponticelli San Giovanni già individuata come zona rossa 2. L'area così delimitata è considerata quella con una probabilità maggiore di essere coinvolta, in caso di evento, nella ricaduta di ceneri vulcaniche con il possibile conseguente crollo dei tetti.

Preso atto

che al fine della messa in sicurezza di tutte le coperture degli edifici ricadenti nella zona gialla, la delibera regionale fornisce indicazioni sui carichi verticali da cenere (concomitanti con la pioggia), che dovranno essere considerati nella realizzazione di nuove costruzioni o nell'adeguamento delle esistenti, e sugli spessori di cenere attesi.

Ritenuto

in relazione a tale aggiornamento e nelle more di eventuali future disposizioni in merito alle prescrizioni da adottare per le trasformazioni previste nel territorio che ricade nella zona gialla, prescrivere che i progetti definitivi delle opere private e delle attrezzature previste nel Piano dovranno conformarsi alle prescrizioni dettate dalla citata delibera regionale.



7

Considerato

che la presenza tra le aree oggetto di Pua di una quota parte di una particella catastale di proprietà di soggetti terzi che non aderiscono alla proposta di Pua, impone la costituzione di un comparto edificatorio di cui all'art. 33 della Lrc 16/2004;

che l'art. 27 della Lrc n. 16/2004 stabilisce che i Pua sono redatti, in ordine prioritario a) dal comune; b) dalle società di trasformazione urbana e c) dai proprietari, con oneri a loro carico; e che la proposta di Pua deve essere formulata dai proprietari degli immobili rappresentanti il cinquantuno per cento del complessivo valore imponibile dell'area interessata dagli interventi, accertato ai fini dell'imposta comunale sugli immobili;

che i soggetti proponenti detengono il 99,89% del totale delle aree private che sviluppano capacità edificatoria, mentre i soggetti privati terzi che non aderiscono alla proposta di Pua detengono lo 0,11% del totale delle quote edificatorie;

che l'art. 33 della citata Lrc 16/2004 stabilisce che "...le trasformazioni previstedal Puapossono essere realizzate mediante comparti edificatori....";

che si impone, verso i proprietari della particella catastale inserita nel Pua, l'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento di cui alla L.241/1990 e s.m.i. e al DPR 327/2001;

che in caso di rifiuto o inerzia dei terzi proprietari ai sensi dell'art. 12 del Regolamento della Regione Campania n. 5/2011, i soggetti privati proponenti possono procedere all'attuazione del programma di interventi previsti dal piano attuativo;

che una volta concluse le procedure di approvazione del Pua e accertata l'inerzia o il rifiuto dei terzi, i proponenti potranno procedere all'attuazione del piano;

che a tal fine i proponenti, prima di dare corso all'acquisizione, dovranno preventivamente costituire in mora i terzi proprietari con assegnazione di un termine non superiore a trenta giorni.

Ritenuto

Doversi procedere, prima dell'approvazione, agli obblighi di comunicazione di cui alla L.241/1990 e s.m.i. e al DPR 327/2001 nei confronti dei proprietari che non aderiscono alla proposta di Pua;

Ritenuto

infine che sulla base dei motivi esposti, in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del Piano in questione, come configurato nella proposta presentata da un gruppo di soggetti privati proprietari delle aree, ai sensi dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004 con le osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio Pianificazione urbanistica esecutiva.

Allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Dall'allegato 1 all'allegato 3 composti da n. 836 pagine progressivamente numerate:

Allegato 1 - Relazione istruttoria elaborata dal Servizio pianificazione urbanistica esecutiva della Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco, comprensiva dei verbali delle conferenze di servizi e dei pareri (costituito da n. 122 pagine da pag. 1 a pag. 122);

Allegato 2 - Schema di convenzione (costituito da n. 47 pagine da pag. 123 a pag. 169);

Allegato 3 - Documentazione progettuale del Piano Urbanistico Attuativo costituito da n. 667 elaborati tecnici (costituito da n. 667 pagine da pag. 170 a pag. 836);

come di seguito elencati:

- G01 - Elenco elaborati
- G02 - Relazione illustrativa del progetto di Piano
- G03 - Relazione geologica - tecnica: carte tematiche, tabelle e schede stratigrafiche, planimetria generale, calcoli geotecnici, elaborazione dati STP
- G03bis - Relazione geotecnica: modellazione sismica
- G04 - Piano particellare dell'area oggetto dell'intervento: estratto di mappa catastale, tabella con individuazione delle particelle pubbliche e private, certificati catastali delle particelle comprese nel piano
- G05 - Piano particellare di esproprio
- G06 - Perizia di stima delle particelle dell'area del piano
- G07 - Titoli di proprietà
- G08 - Norme tecniche di attuazione del PUA
- G09 - Relazione acustica
- G11 - Relazione energetica
- G12 - Relazione agronomica

7 Il Vice Segretario Generale 



ELABORATI DI ANALISI

- A01 - Documentazione fotografica
A02 - Corografia generale con individuazione dell'area oggetto del PUA
A03 - Stralcio della strumentazione urbanistica vigente Variante PRG: Zonizzazione (tav.5, tav. 6, tav. 8) Schema ambito n°18 - Ponticelli
A04 - Stralcio della strumentazione urbanistica vigente Variante PRG: Sistema di trasporto su ferro (tav. 9) Sistema della viabilità primaria (tav.10) Stralcio della zonizzazione del territorio in prospettiva sismica (tav.11)
A05 - Stralcio del Piano delle 100 Stazioni
A06 - Stralci delle tavole dei vincoli geomorfologico, paesaggistico e delle aree di interesse Archeologico
A07 - Stralci delle carte della pericolosità idraulica, della pericolosità da frana e del rischio Atteso
A08 - Stralci delle tavole della carta del valore esposto, della carta delle infrastrutture, della carta della zonizzazione urbanistica e della carta dell'uso del suolo
A09 - Carta Geolitologica con rappresentazione delle formazioni affioranti e l'assetto delle stesse, con la definizione della stratigrafia e delle strutture presenti Carta Geomorfologica e della stabilità riportante i fenomeni di instabilità reali e potenziali, antichi e recenti, con particolare riguardo ad eventuali condizioni di pericolo rappresentate da instabilità dei versanti, liquefazioni, amplificazioni o eccessivo addensamento in caso di sisma, rottura di faglia in superficie, collasso di cavità, subsidenze, modifica del regime delle acque superficiali e profonde Carta Idrogeologica con rappresentazione della situazione idrologica ed idrogeologica
A10 - Inquadramento territoriale ed iniziative in corso
A11 - Stralcio della zonizzazione acustica
A12 - Sovrapposizione delle planimetrie: zonizzazione, catastale, stato attuale e di progetto
A13 - Planimetria dello stato attuale con individuazione e quantificazione delle aree pubbliche e private
A14 - Rilievo piano altimetrico Stato di fatto: planimetria della consistenza edilizia
A15 - Stato di fatto: profili di rilievo

ELABORATI DI PROGETTO

- P01 - Individuazione delle Unità Minime d'Intervento: nuove destinazioni d'uso delle aree e degli immobili
P02 - Planimetria di progetto
P03 - Planimetria su mappa catastale aggiornata
P04 - Planimetria delle urbanizzazioni primarie e secondarie
P05 - Individuazione su base catastale e quantificazione delle aree da cedere all'amministrazione comunale
P06 - Planimetria dello stato di progetto con individuazione e quantificazione delle aree pubbliche private
P07 - Sistema degli accessi e dei recinti
P08 - Tavola di sovrapposizione tra le preesistenze e le nuove opere Demolizione e nuova Edificazione
P09 - Profili altimetrici di progetto
P10 - Elaborazione 3D

ELABORATI DI PROGETTO PRELIMINARE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

- U01 - Verde pubblico attrezzato
U02 - Attrezzature sportive - campo da calcetto e campo polivalente
U03 - Attrezzature sportive - locale spogliatoi/servizi
U04 - Centro di aggregazione sociale
U05 - Parcheggio pubblico
U06 - Verde di pertinenza stradale su fascia demaniale
U07 - Rete stradale
U08 - Rete fognaria (acque bianche e nere)
U09 - Rete gas
U10 - Rete idrica
U11 - Rete di irrigazione
U12 - Rete illuminazione pubblica
U13 - Rete di distribuzione telefonica e telematica
U14 - Calcolo sommario della spesa delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie e quadro economico

Gli allegati sono trasmessi in formato digitale su supporto CD oltre che in formato cartaceo.

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati.

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27; la legge della Regione Campania n. 6/2006 in particolare l'art. 10; la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000.

La parte narrativa, i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
(arch. Massimo Santoro)

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

Il Vice Segretario Generale

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

9

1. Adottare il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata da un gruppo di soggetti privati proprietari delle aree, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004 e per un'area in via Madonnelle, compresa nel quartiere di Ponticelli, con le prescrizioni e osservazioni contenute nella allegata relazione istruttoria del Servizio pianificazione urbanistica esecutiva;
2. Prendere atto della conformità alla disciplina urbanistica come specificata nella allegata relazione istruttoria del Servizio;
3. Dichiarare l'esclusione del presente Piano dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 7 del "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania" approvato con decreto n. 17 del 18.12.2009 e del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" n. 5 del 04.08.2011, pubblicato sul BURC della regione Campania n. 53 del 08.08.2011, in quanto "PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica" e per le valutazioni descritte in premessa;
4. Incaricare la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco di trasmettere il Pua in argomento alla Città Metropolitana di Napoli, per eventuali osservazioni che dovranno essere rese entro trenta giorni dalla trasmissione del Piano come previsto dall'art.10 comma 5 del suddetto regolamento;
5. Incaricare la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco di provvedere agli obblighi di comunicazione di avvio del procedimento di cui alla L.241/1990 e s.m.i. e al DPR 327/2001 nei confronti dei proprietari che non aderiscono alla proposta di Pua;
6. Incaricare la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco di curare la pubblicazione del Pua sul Burc, sul sito web del Comune nonché all'Albo pretorio, ai sensi del comma 3 dell'art.10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011, n. 5;
7. Incaricare la Segreteria della Giunta comunale e la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco di procedere al deposito degli atti che costituiscono il Pua in argomento presso i propri uffici per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Burc.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
(arch. Massimo Santoro)

VISTO
IL DIRETTORE
(arch. Giuseppe Pulli)

L'ASSESSORE alle POLITICHE URBANE,
URBANISTICA e BENI COMUNI
(Prof. Carmine Piscopo)

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134
comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente
corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata
Con voti UNANIMI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DELIBERA
di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando
mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 03 DEL 29-07-2016

10

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 03 DEL 29-07-2016

OGGETTO: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb, presentato ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004, da un gruppo di soggetti privati proprietari delle aree, per un'area in via Madonnelle, compresa nel quartiere di Ponticelli.

Il Dirigente del Servizio pianificazione urbanistica esecutiva arch. M. Santoro esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Dal presente atto non deriva impegno di spesa o diminuzione di entrata anche con riferimento agli esercizi successivi

Addì.....

Il dirigente
arch. Massimo Santoro

Pervenuta in Ragioneria Generale il 2 AGO 2016 Prot. IZ - 632

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: VPA.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Al sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO-SITO UNESCO - PROT. N.3 DEL 29/7/16 - IZ632 DEL 2/8/2016

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;

Vista la delibera di G.M. N. 16 DEL 14/1/2016 di indirizzo per la gestione e l'assunzione dei vincoli su stanziamenti esercizio provvisorio 2016;

Il presente provvedimento dispone l'approvazione dell'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata presentato da un gruppo di soggetti proprietari, per l'area sita in Via Madonnelle in Ponticelli, sottozona Bb, ai sensi della L.R. 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al PRG approvata con regionale 323/2004.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. RAFFAELE MUCCIARIELLO

Osservazioni del Segretario Generale

12

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio competente.

Con il provvedimento in oggetto si propone l'adozione del piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in via Madonnelle, dichiarandone l'esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *"Favorevole. Dal presente atto non deriva impegno di spesa o diminuzione di entrata anche con riferimento agli esercizi successivi."*

Letto il parere di regolarità contabile, che recita. *"Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente."*

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dal dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, da cui, tra l'altro, si evince quanto segue:

- *"la proposta di Piano risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e [...] le elaborazioni del piano urbanistico sono conformi a quanto richiesto dalla normativa regionale in materia di redazione di piani urbanistici esecutivi"*;
- *"in considerazione dei [...] pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del Piano in questione."*

La disciplina del procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi si rinviene all'art. 27 della L.R. 16/2004, in cui si stabilisce che *"1. I Pua sono redatti, in ordine prioritario: a) dal comune; b) dalle società di trasformazione urbana [...] c) dai proprietari, con oneri a loro carico, nei casi previsti dalla normativa vigente, o nei casi in cui, essendo prevista la redazione dei Pua da parte del comune, questi non vi provvede nei termini definiti dagli atti di programmazione degli interventi, purché il piano attuativo non sia subordinato alla necessità di acquisire immobili da parte dell'amministrazione comunale. La proposta di Pua deve essere formulata dai proprietari degli immobili rappresentanti il cinquantuno per cento del complessivo valore imponibile dell'area interessata dagli interventi, accertato ai fini dell'imposta comunale sugli immobili. [...] 2. Il Pua è adottato dalla Giunta comunale."* In proposito, si pone in evidenza che nell'area su cui insiste il piano urbanistico in questione rientra anche un'area i cui proprietari non hanno aderito alla proposta ma, come dichiarato dalla dirigenza che sottoscrive l'atto, *"i soggetti proponenti detengono il 99,89% del totale delle aree private che sviluppano capacità edificatoria, mentre i soggetti privati terzi che non aderiscono alla proposta di Pua detengono lo 0,11% del totale delle quote edificatore."*

Per la successiva fase di approvazione del Piano, trova applicazione l'art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con provvedimento n. 5/2011.

Ai fini della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria previste nel Piano, si ricorda che ai sensi dell'art. 36, comma 4, del D. Lgs. 50/2016 *"Nel caso di opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, si applica l'articolo 16, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380"*, il quale prevede che l'esecuzione diretta

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

Il Vice Segretario Generale



delle opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, qualora "funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio", è a carico del titolare del permesso di costruire e non soggiace alla normativa in materia di contratti pubblici. In merito, si ricorda che per l'affidamento di dette opere, il discriminante è il concetto di "funzionalità" che va valutata con riferimento all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio e quindi dell'incremento del carico urbanistico determinato dal nuovo insediamento; un concetto di natura tecnica sul quale si ritiene abbia svolto, nel caso di specie, le accurate valutazioni istruttorie la dirigenza proponente. In proposito si rileva che il presupposto della funzionalità di tali opere non risulta esplicitato nel provvedimento.

13

In ordine al punto 3 del dispositivo (laddove si dichiara l'esclusione della variante dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS), si richiamano:

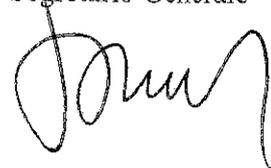
- il comma 5 dell'art. 2 del "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania", approvato con D.P.G.R.C. n. 17/2009, in cui sono elencati i casi di esclusione dall'assoggettamento a VAS;
- il comma 7 del citato art. 2, in cui si stabilisce che: *"Per i piani e programmi di cui ai commi 4 e 5, in generale per le attività pianificatorie e i programmi non sottoposti al processo di VAS, le amministrazioni procedenti valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano o programma o di loro varianti. E' fatta salva la facoltà delle amministrazioni procedenti di avviare, con adeguata motivazione, la verifica di assoggettabilità anche in ipotesi di esclusione."*

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante, anche con riferimento al rispetto dei tempi del procedimento ai sensi dell'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i. e dei criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza sanciti dall'art. 1 della medesima L. 241/1990.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, alla motivazione dell'atto, nonché alla coerenza delle scelte rispetto agli atti di regolazione e di pianificazione urbanistica generale dell'Ente approvati e all'idoneità delle stesse rispetto alle finalità dell'Amministrazione.

Resta nelle valutazioni dirigenziali verificare la conformità del provvedimento alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica - edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

Il Vice Segretario Generale



VISTO:
Il Sindaco

14

Deliberazione di G.C. n. 505 del 11/8/2016 composta da n. 14 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 3-10-16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 14 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 505 del

11-8-16

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente:

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile

Attestazione di compiuta pubblicazione: